

LA FINALISSIMA

E c'è anche chi si prodiga per mantenere dritta l'antenna tv

La prima serata di Treviso non poteva che essere colorata dal bianco e dal nero disegnato sulle tante magliette juventine che hanno assistito in compagnia di amici e «gufi» alla finalissima contro il Barcellona. Purtroppo non è andata come speravano ma vivere i 90'

vicino ai tifosi è stato unico nel suo genere; si sono vissute scene «fantozziane» tra leggende su risultati parziali più o meno veri che circolavano per le vie del paese e organizzatori che si sono dati il cambio per tutta la partita per mantenere l'antenna nell'unica posizione utile per avere una buona qualità



delle immagini in uno dei monitor posizionati nell'area festa (vedi foto). Due le aree principali adibite: una in zona Credito Bergamasco frequentata soprattutto da giovanissimi tifosi che non hanno smesso di fare il tifo per Tevez e compagni nemmeno per un istante mentre l'altra era nel bar di Parco

Zanchi, «tribuna» riservata soprattutto ai meno giovani che hanno preferito maggiore tranquillità. È andata meglio a qualche piccolo gruppetto di tifosi catalani (o simpattizzanti di Messi e Neymar come alcuni bambini) che hanno potuto festeggiare in un clima già di festa.



Muri ricchi di storia Dai Longobardi a oggi

Il castello.

In piazza Monsignor Benedetti il luogo più antico, risalente al primo secolo. Intorno c'era il fossato

Treviva, nel suo voler spalancare le porte del paese ai residenti di Treviso per fargli conoscere le bellezze del territorio, ha deciso di rendere pubblici i cortili della parte storica del paese, quella medievale soprattutto, che si sviluppa nei pressi del Palazzo Comunale, lungo via Roma. Nessun cancello chiuso, nessun luogo privato separato dalla strada ma centro di ritrovo, condivisione e apprendimento perché nei 21 cortili scelti per l'occasione ci sono soprattutto esposizioni di alcuni importanti artisti originari di Treviso, famosi in Italia e nel mondo come lo scultore Ugo Riva.

Il cortile torna dunque ad essere un punto di riferimento per Treviso e torna ad avere la funzione che ha avuto almeno fino agli anni '50 dove le famiglie si ritrovavano per condividere gioie e dolori della quotidianità il tutto col contorno festoso dei bambini che inventavano giochi di ogni genere. Il cortile principale del paese è sempre stato «Il cortile del castello» in piazza Monsignor Benedetti, proprio di fronte al palazzo comunale. La sua importanza deriva innanzitutto dall'antichità del cortile, che risale al I secolo d.C. e apparteneva ad una nobile famiglia longobarda. Nel 1200 a impossessarsene fu la nobile famiglia Solza che abitava nel Mastio ancora ben distinguibile del castello. Ora buona parte del vecchio castello, ristrutturato, è abitata da 7 famiglie mentre le altre porzioni sono state adibite a una filiale di banca e ad attività commerciali, là dove in origine abitavano i servi e c'erano le stalle. Al di fuori del castello, dove ci

sono oggi la piazza, la chiesa, la strada, i parcheggi e le attività commerciali c'è stato il fossato pieno d'acqua che difendeva la fortezza fino al 1800 inoltrato; le ultime tracce del fossato sono sparite poco dopo gli anni '50 con l'ultimo tratto che veniva utilizzato per irrigare i campi. Affacciandosi aldilà delle mura, in direzione Dalmine, si poteva scorgere un tempo anche il cortile del Lazzaretto, costruito a poche centinaia di metri dal castello nel 1600. Ora in quell'area sorge un condominio.

diverse porzioni che hanno mantenuto fascino e conformazione antica, compresi alcuni muri ancora originali, del 1300. Anche in questo caso si viene accolti da alcuni affreschi risalenti al 1500. Sempre sul lato via Villa Pesenti ecco un altro cortile anch'esso risalente al 1200-1300: denominato «Stal di fra» è oggi abitato dalla famiglia Guerini. Il nome «Stal di fra» rimanda alla destinazione originale del complesso, che è stato per alcuni secoli un convento.

Dopo i cortili medievali si passa alla zona di Treviso che si è sviluppata più tardi (siamo nel XVI secolo circa) quando i contadini del posto si insediavano nei pressi della coda del Serio per raccogliere l'acqua sia per i campi che per uso domestico.

In via XXIV Maggio quello che tutti conoscono come «Il Cortile dei Lodetti», costruito poco dopo il 1500, e poi quelli lungo quella che era conosciuta fino a pochi decenni fa come via Fricchiagombiti (sfrega gomiti in italiano, oggi diventata prosecuzione di via XXIV maggio) per la sua conformazione molto angusta che consentiva appena ai carri di passare.

Tra i più caratteristici in questa zona «Ol stal de sai», la cui traduzione non è mai stata ben definita nemmeno da chi ci vive lì da anni. I fienili sono ancora ben visibili così come la spartizione delle camere: a sinistra cucine e stanze, a destra scuderie.

Ogni cortile insomma ha una storia eterna, i muri e l'atmosfera fanno rivivere ancora quello che accadeva qui secoli fa nonostante le trasformazioni radicali che si sono ricorse nel tempo.

Fe. Bi.

■ Verso via Roma la parte più antica del paese dove si intravede ancora la torre di difesa

■ Muri originali e affreschi si scorgono ancora, pur tra le ristrutturazioni

Proseguendo verso via Roma si conosce la parte più antica di Treviso il cui territorio terminava di fatto all'incrocio con via Dolci dove oggi la torre di difesa posizionata a quell'angolo del confine si intravede ancora in zona farmacia. Di fronte alla torre c'è la splendida Villa Pesenti con affreschi nel chiostro d'ingresso e un ampio parco. Ad un centinaio di metri di distanza ecco il cortile di casa Bombardieri, oggi frammentato in tante



La sfilata delle ragazze del Cag di Treviso

Treviva continua oggi 90 appuntamenti dalla musica all'arte

E dopo l'esordio in grande stile, oggi Treviso raddoppia, anzi di più. Se infatti nel corso del pomeriggio e della serata di ieri sono stati 35 gli eventi che si sono succeduti senza sosta oggi, dalle 9, arriveranno a toccare quota 90.

Lo schema è quello proposto ieri con la festa che sarà suddivisa in cinque differenti aree (intrattenimento, artisti-

ca, musicale, sportiva e teatrale) tutte comunque unite da un unico filo conduttore: il divertimento e la completa apertura al pubblico.

Gli appuntamenti clou

I due eventi cardine sono in programma, oggi come ieri, alle 21 e alle 22 sul palco principale allestito in piazza della Libertà: La piccola orchestra

Karasciò aprirà i battenti per poi lasciare spazio ad una star musicale di alto livello come Fabrizio Moro.

Per quanto riguarda il divertimento per bambini invece il servizio socio-educativo del Comune di Treviso organizzerà eventi a raffica fino al tardo pomeriggio tra la mostra storica «La Città dei nonni» al pic-nic al parco in programma dalle 12 fino ai canti mimati dei bambini della scuola dell'infanzia Arioli Dolci e alle attività di cake design passando per laboratori musicali e merende al parco nel pomeriggio.

Il divertimento per tutti invece proporrà balli folkloristici, spettacoli di giocoleria ma anche yoga al Parco Zanchi,



Oggi Treviso continua

tornei di carte, attività di orienteering e sfilate delle ragazze del Cag di Treviso alle 16.15.

Le esposizioni artistiche in alcuni dei cortili aperti per l'occasione saranno un appuntamento imperdibile perché ci saranno opere di artisti del calibro di Ugo Riva, Pierino da Treviso, Giancarlo Defendi e quelle del Gruppo Artisti Treviso. A proposito di cortili due saranno le visite guidate dedicate: alle 14.30 e alle 16 su prenotazione. Teatro Fragile, Mani di Scorta e Zorba porteranno in scena invece tre spettacoli dalle 15 alle 19.30 mentre per lo sport grande appuntamento alle 15 con Luca Messi ma anche esibizioni di karate, tennis tavolo

e rugby al parco Zanchi. Dalle 14 alle 22 per la musica si esibiranno ininterrottamente 13 giovani gruppi musicali locali fino al gran finale delle 21 e delle 22.

Naturalmente presente ancora L'Eco Café con la redazione mobile allestita in via Roma dove sarà possibile conoscere la Treviso di ieri attraverso cartoline storiche ma anche avere informazioni di vario genere sul maxi totem allestito per l'occasione. Sul neonato sito ecocafe.it è possibile trovare tutte le informazioni principali relative alla festa e alle offerte dei partner come Kauppa, Boutik.it, Buonastampa, Expo 2015 e Ubi Banca.

Fe. Bi.